

Contributo per il PeL sulla mozione "Avvicinare i giovani alla politica comunale"

La politica è "cosa vostra"? no, no, no. Firmato : i giovani

"Avvicinare i giovani alla politica comunale", questo il titolo della mozione sulla quale il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi settimana prossima. Essa mira a incrementare gli interventi a livello locale che permettano di avvicinare i giovani alla vita politica. Come? prevedendo che il Cantone sovvenzioni dette azioni, il che dovrebbe stimolare l'ente locale a farsi parte attiva. Come viene giustamente citato sia nel messaggio sia nel rapporto della Commissione della legislazione redatto dal collega Alex Pedrazzini, il Cantone compie già diversi sforzi in questo settore, così come fanno alcuni Comuni (troppo pochi a dire il vero!). Questo tuttavia non è un valido motivo per adagiarsi e lasciare le cose come stanno, anzi quanto ci si augura è che quei Comuni che sino ad oggi sono stati dormienti grazie a questo nuovo stimolo seguano l'esempio di chi invece ha imboccato la giusta strada.

È vero che ancora troppi giovani non si interessano alla politica. Ho avuto ed ho tutt'ora ben presenti le reazioni e le riflessioni di molti miei coetanei: "non voto perché tanto non cambia nulla; i politici decidono sempre quello che vogliono, quello che trattano non mi riguarda, la politica è troppo complicata" oppure "non ascoltano le nostre idee, le nostre proposte; veniamo liquidati sempre con la scusa che siamo giovani, ingenui e non abbiamo esperienza" e così via. Queste sensazioni sono in parte probabilmente dovute al fatto che non vi sono molti rappresentanti "giovani" nei legislativi ed esecutivi a livello Comunale (e Cantonale!!) che si fanno portavoce delle problematiche giovanili e rappresentano il mondo dei giovani. Io credo che un modo per superare almeno parzialmente questi ostacoli sia quello di anticipare i tempi e sensibilizzare i giovani alla politica locale prima che raggiungano la maggior età. Si tratta in fondo di spiegare come "funzioni" la politica e di farlo con esempi concreti ed a loro vicini, quelli proprio del Comune, la loro realtà quotidiana. Naturalmente anche un "non giovane" può portare avanti delle problematiche giovanili ed occuparsi della politica giovanile, nessuno lo mette in dubbio! Ma quando è un giovane a farlo, l'effetto è molto più forte e la potenzialità di identificazione, così come quella di destare interesse, che esiste con la sua stessa generazione è certamente maggiore. Se veramente si vogliono coinvolgere i giovani, questi devono poter essere presenti e dire la loro direttamente, senza dover ogni volta esprimere i loro problemi e le loro preoccupazioni a qualcun'altro che le riporti al loro posto. A mio modo di vedere questo significa trovare altri metodi, altre strategie e altri incentivi oltre a quelli attualmente esistenti per appassionare quella parte di popolazione che si ritiene ancora estranea ai processi politici e che costituisce, lo so voglia o meno, il futuro del nostro Cantone. Per questi motivi voterò in favore della la mozione.